



## VICULU SACRAMENTU

(Sintimenti e Cuntraddizioni)

Romanzo in Lingua Siciliana dedicato  
al popolo di Sicilia

Volume di Alessio Patti

Photocity Ed. - Pozzuoli (Na) 2012 - € 18,00  
pp. 349

Prenotabile nelle librerie

Oppure: [alessiopatti@tiscali.it](mailto:alessiopatti@tiscali.it)

[mis1943.presidente@gmail.com](mailto:mis1943.presidente@gmail.com)

[maestromusumeci@tiscali.it](mailto:maestromusumeci@tiscali.it)

La narrativa in lingua siciliana è un'oasi culturale molto diversa da tutte le altre conosciute, poiché attinge a quell'antica Ars Populi che è figlia del primigenio Teatro siciliano.

Quella di Alessio Patti, poeta e scrittore appartato e schivo, è una narrativa la cui sostanza essenziale è costituita da una parola che rifugge dall'ampollosità verbale, dalla destrezza e dagli ammiccamenti lucidi al

lettore.

Il suo basamento culturale e poetico è assolutamente e incondizionatamente siciliano. Egli, infatti, attinge in profondità alle sue radici isolate, ma anche all'intimità spirituale dei siciliani prima ancora che culturale.

La sua narrativa è "Terra di Dentro", dalla quale egli, instancabile giardiniere, ha colto i più bei frutti in questi suoi 45 anni di impegno artistico.

«... I personaggi di "Viculu Sacramentu" esprimono tutti una cultura popolare che ha accumulato sapienza nella sua marginalità; sono esseri umani che soffrono e gioiscono, vivono esperienze tragiche e talora quasi comiche, combattono per la sopravvivenza.

Estrapolando dal testo, ci sembra illuminante questa dichiarazione di uno dei personaggi: "Li siciliani non su' sulu picurari chi viùlanu la liggi, ma fratuzzi! E quannu li nnuccenti su meritanu si spartimu pani e casa". Certamente le prepotenze, i soprusi e le spavalderie non mancano e producono i loro effetti, ma questa povera gente gli "anticorpi" è costretta a cercarsi da sola, in una solidarietà che sorge spontanea come una sorgente di montagna, che irrorà, rinfresca e rinfranca l'anima ferita ... Alessio Patti ci presenta un racconto affascinante, una tavolozza ricca di colori dai toni e dalle sfumature diverse; egli riesce a fondere in un unicum la lingua italiana narrante con i monologhi e i dialoghi in lingua siciliana dei personaggi che si muovono in quel mondo di vizi e virtù, di furberie o prepotenze, ma anche di buon cuore e calore umano. Questo modello letterario dell'autore, a nostro parere, diventa innovativo e supera il modello verghiano della trascrizione letterale della parlata siciliana in italiano ...» (dalla Prefazione del Prof. Giovanni Vecchio).